

Dal sito dell'OMS: le iniezioni a mRNA possono causare la sclerosi multipla - i fact-checker cercano di limitare i danni

Che le iniezioni Covid possano portare alla sclerosi multipla è noto da molto tempo, almeno ai nostri lettori. Tra le 53 malattie gravi che abbiamo raccolto che si verificano a seguito dei "vaccini" Covid, la sclerosi multipla è stata elencata da molto tempo, ma leggi tu stesso: Giorgia T. Maniscalco, Valentino Manzo, Maria E. Di Battista, Simona Salvatore, Ornella Moreggo, Christina Scavone e Annalisa Capuano raccontano la sorte di una donna di 30 anni che si è presentata in ospedale nel 2016 con acufeni e vertigini, e sono state trovate lesioni consecutive nel cervello, che alla fine hanno portato alla diagnosi di "sclerosi multipla". Il successivo trattamento è stato in grado di prevenire la progressione della sclerosi multipla. Il paziente era quindi, per il momento, fuori dai guai.

L'8 aprile 2021 è stata vaccinata con BNT162b2/Comirnaty di Pfizer e meno di 48 ore dopo ha sviluppato una **paralisi del lato sinistro e una debolezza permanente alle articolazioni e agli arti della gamba sinistra**. Nel paziente sono state riscontrate **tre nuove e grandi lesioni cerebrali**, cioè danni ai tessuti cerebrali, che hanno sviluppato anche iperreflessia.

I medici curanti hanno consigliato al paziente di non sottoporsi alla seconda vaccinazione con Comirnaty, cosa che il paziente ha fatto.

Achiron A et al. (2021). **Vaccinazione COVID-19 nei pazienti con sclerosi multipla: cosa abbiamo imparato entro febbraio 2021**. *Sclerosi multipla*; doi: 10.1177/13524585211003476

Maniscalco, Giorgia T. et al. (2021). **Grave recidiva di sclerosi multipla dopo la vaccinazione COVID-19: un caso clinico**. *Frontiere in Neurologia*.

Fujimori et al. (2021) riportano il caso di una donna di 40 anni che ha sviluppato mielite, un'infiammazione del midollo spinale causata da vaccinazione/terapia genica, dopo vaccinazione/terapia genica contro il COVID-19. Viene diagnosticata e trattata come una forma precoce di sclerosi multipla. La donna è guarita quasi del tutto.

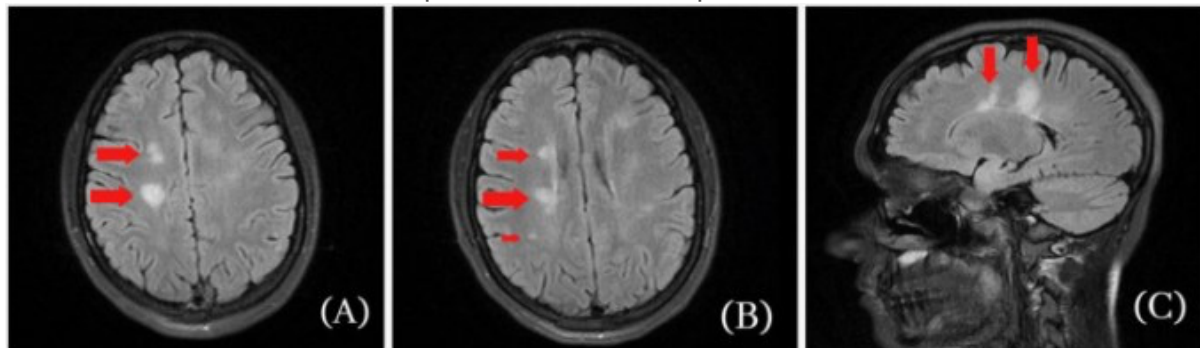
Fujimori, Juichi, Kouichi Miyazawa e Ichiro Nakashima (2021). **Manifestazione clinica iniziale della sclerosi multipla dopo l'immunizzazione con il vaccino Pfizer-BioNTech COVID-19**. *Giornale di neuroimmunologia* 361:577755.

A una donna di 50 anni è stata diagnosticata la sclerosi multipla nel 2014 ed è stata trattata con successo con teriflunomide e rituximab. La sclerosi multipla può essere soppressa. A settembre 2020 si è ammalata di COVID-19 - senza complicazioni. Il suo ultimo esame prima della "vaccinazione" / terapia genica Covid mostrava che i sintomi della sclerosi multipla possono essere ben controllati dal trattamento. Circa tre settimane dopo la seconda dose del "vaccino" Covid Sinovac, riferisce **cambiamenti comportamentali, dolori muscolari, problemi di controllo dei muscoli, stordimento e affaticamento**. Sembra agitata e ha una **perdita di controllo degli arti**

inferiori. Le indagini cliniche portano a una diagnosi inconcludente, meningite, recidiva di sclerosi multipla o una combinazione di entrambi,

Emadifar, Masoud, Hosein Nouri, Mehri Salari e Nahad Sedaghat (2022). **Rilevazione di anticorpi anti-recettore NMDA dopo la vaccinazione BBIBP-CorV COVID-19 in una persona trattata con rituximab con sclerosi multipla che presenta manifestazioni di una recidiva acuta. Vaccini umani e immunoterapici : 1-4.**

Una donna di 25 anni con una storia di sclerosi multipla viene portata in ospedale perché da cinque giorni non può usare il piede sinistro e può solo trascinarlo. Riferisce che le sue estremità sinistre si sono sentite rigide per giorni e non sono resilienti. I sintomi rimangono coerenti anche nei giorni successivi. Cinque anni prima, alla 25enne era stata diagnosticata la sclerosi multipla, ma è stata fatta scomparire completamente con l'aiuto di steroidi. La **recrudescenza della sclerosi** è stata preceduta dalla "vaccinazione" con Johnson & Johnson. Una scansione MRI mostra una serie di accumuli di liquidi nel cervello della paziente:



Immagini MRI pesate in T2 del cervello. A & B: immagini assiali della risonanza magnetica cerebrale che dimostrano diversi focolai di iperintensità FLAIR (freccie rosse); C: Immagine sagittale della risonanza magnetica cerebrale che mostra un ampio FLAIR nel lobo frontale posteriore destro che misura 1,4 cm (freccia rossa). Fonte. Al-Midfai et al. (2022).

La sclerosi multipla è una malattia autoimmune che danneggia il sistema nervoso centrale. La riacutizzazione della sclerosi multipla nella 25enne è stata accompagnata da una **reazione demielinizante acuta e infiammatoria nel sistema nervoso centrale, ovvero la distruzione della guaina mielinica delle cellule nervose.** Nel caso di specie, **gli autori ritengono che la riacutizzazione della sclerosi multipla fosse dovuta a una precedente vaccinazione con il vaccino a base di adenovirus di Johnson&Johnson.**

Al-Midfai, Younus, Winy Kujundzic, Simrun Uppal, Darby Oakes e Sardinas Giezy (2022). **Esacerbazione della sclerosi multipla acuta dopo la vaccinazione con il vaccino Johnson & Johnson COVID-19: presentazione del romanzo e primo caso clinico documentato. Curo 14(4).**

Se vuoi, puoi sapere dal 2021 al più tardi che la sclerosi multipla apparirà o riapparirà dopo le inoculazioni a mRNA Covid e altri presunti "vaccini" Covid. Se sei una persona responsabile in una tale posizione, diciamo all'OMS, potresti persino usare questa connessione per suonare il campanello d'allarme e chiedere l'arresto immediato delle "vaccinazioni" Covid. **Ciò presume responsabilità e senso dell'onore. Nessuno dei due è presente tra coloro che attualmente utilizzano il termine "protezione della popolazione".** Come dovrebbe essere per una persona nota per aver nascosto diverse epidemie di colera durante il suo periodo come ministro in Etiopia e aver lasciato morire miseramente le persone colpite?

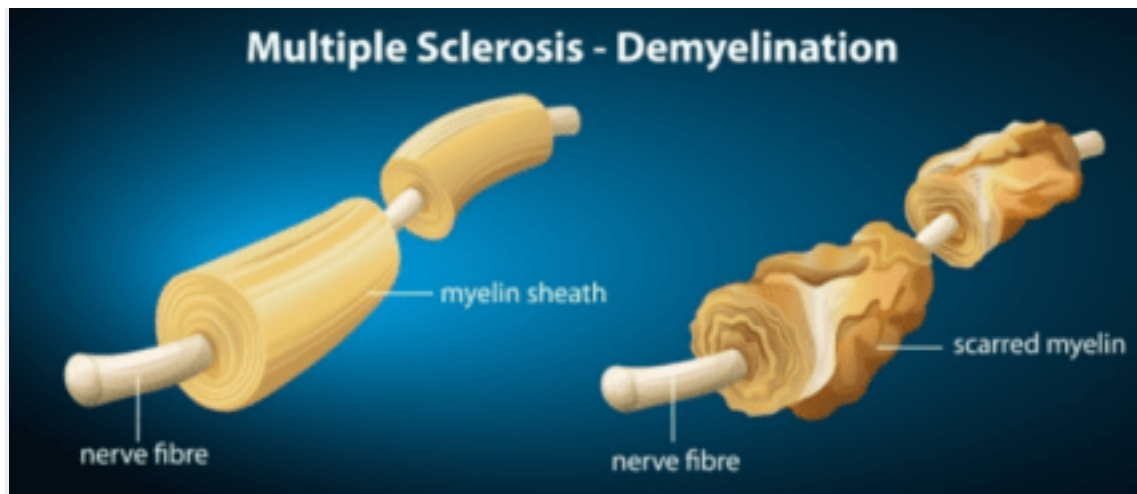
Si potrebbe anche dare un'occhiata al proprio database, il **database dell'OMS** degli effetti collaterali riportati dopo l'iniezione Covid, e vedere che **al 3 maggio 2021 c'erano solo 242 casi di sclerosi multipla, mentre il 30 maggio 2023 erano già 4.100**. Ciò corrisponde ad un **incremento del 164%** superiore al valore atteso calcolabile sulla base del numero totale delle segnalazioni. Il 164% in più del previsto, è una proporzione che può spaventare. Ma ci sono un gran numero di persone che si aspettano che i loro simili prendano sul serio la loro professione e li trattino con rispetto, che non sono disposti a rendere possibili entrambe le cose riconoscendo ciò che sta accadendo davanti ai loro occhi. Se siano troppo stupidi ideologicamente, troppo spaventati dalle conseguenze di cui sono responsabili o semplicemente paghino per la loro ignoranza, questa è una questione completamente diversa, che in ultima analisi ciascuno degli interessati deve risolvere con la propria coscienza, che lo raggiungerà al più tardi quando varcherà la soglia da questo mondo all'aldilà.

Ora, l'OMS ha commesso un fastidioso errore, che da allora è stato corretto, ma che non impedisce agli archivi web di rendere possibile tracciare il cambiamento. A sinistra puoi vedere la pagina ORA presente sul sito OMS, a destra quella [originale](#), non modificata.

The screenshot shows the WHO COVID-19 Research Database interface. The search results for the query "Covid-19 vaccination can induce multiple sclerosis via cross-reactive CD4+ T cells" are displayed. The article title is "Covid-19 vaccination can induce multiple sclerosis via cross-reactive CD4+ T cells recognizing SARS-CoV-2 spike protein and myelin peptides" by Qiu Y, Batruch M, Naebavian R, Jelcic J, Vlad B, Hilty M, Ineichen B, Wang J, Sosnedra M, Martin B. The article is from Multiple Sclerosis Journal, 28(3 Supplement):776, 2022. The page includes a "Fulltext" button, a "Print" button, and a "Search on Google" button. The "Keywords" section lists: adult; case report; CD4+ T lymphocyte; cell clone; cell culture; cell population; cerebrospinal fluid; clinical article; conference abstract; coronavirus disease 2019; female; human; human cell; male; multiple sclerosis; nonhuman; screen. The "Similar" section is also visible.

The screenshot shows the full text of the article "Covid-19 vaccination can induce multiple sclerosis via cross-reactive CD4+ T cells recognizing SARS-CoV-2 spike protein and myelin peptides" by Qiu Y, Batruch M, Naebavian R, Jelcic J, Vlad B, Hilty M, Ineichen B, Wang J, Sosnedra M, Martin B. The article is from Multiple Sclerosis Journal, 28(3 Supplement):776, 2022. The page includes a "Fulltext" button, a "Print" button, and a "Search on Google" button. The "ABSTRACT" section is visible, starting with "Introduction: Infection with the SARS-CoV-2 coronavirus can lead to a wide range of acute and also chronic disease manifestations. The rapidly developed vaccinations are highly effective in preventing severe disease courses and have been proven safe. Both natural infection and, to a much lower extent, the mRNA-based vaccinations can be accompanied by transient autoimmune phenomena or onset of autoimmune diseases. Objective(s) We report here two cases of multiple sclerosis (MS) with clinical and new radiological signs beginning in close temporal relation to spike (S) protein mRNA-based vaccinations. Aim(s) To establish that the onset of MS in these two cases is very likely caused by CD4+ T cell clones that cross-recognize SARS-CoV-2 S protein-derived peptides and peptides derived from myelin proteins, which have previously been implicated in MS. Method(s) Spike specific CD4+ T cells from peripheral blood and CD4+ T cells from CSF sample were isolated and expanded for autoantigen screening test. A list of well-known MS-related autoantigens including immunodominant peptides and isoforms from MBP, MOG, PLP, RASGRP2, TSTA3 peptides were included to assess T cell reactivity. CD4+ CFSElow fraction were sorted after stimulate with positive autoantigen pools or SARS-CoV-2 Spike protein, followed by expansion and testing with autoantigen peptides and Spike protein. Supernatant from cell culture were further analyzed for IFN-gamma secretion. Result(s) Self-reactive T cells were detected from Spike specific T cell population in both patients. CD4+ T from CSF also showed reactivity to MBP, MOG, PLP peptide pools. Finally, we found proinflammatory T cell clones that recognize both Spike protein and immunodominant MBP peptides and MOG peptides, which have previously been implicated in MS. Conclusion(s) Detailed studies of both peripheral blood- and CSF-derived CD4+ T cells show that the onset of MS in these two cases is very likely caused by CD4+ T cell clones that cross-recognize SARS-CoV-2 S protein-derived peptides and peptides derived from myelin proteins, which have previously been implicated in MS." The "Keywords" section lists: adult; case report; CD4+ T lymphocyte; cell clone; cell culture; cell population; cerebrospinal fluid; clinical article; conference abstract; coronavirus disease 2019; female; human; human cell; male; multiple sclerosis; nonhuman; screen. The "Similar" section is also visible.

Nel frattempo, è stato rimosso l'intero abstract di una conferenza che si è tenuta in una conferenza nell'ottobre 2022 nei Paesi Bassi . Abbiamo ottenuto l'abstract completo , a cui l'OMS ha nel frattempo reso più difficile l'accesso :



La vaccinazione Covid può indurre la sclerosi multipla tramite cellule T CD4+ cross-reattive che riconoscono la proteina spike SARS-CoV-2 e i peptidi della mielina

Y Qiu ¹ , M Batruch ² , R Naghavian ² , I Jelcic ² , B Vlad ¹ , M Hilty ¹ , B Ineichen ³ , J Wang ¹ , M Sospedra ¹ , R Martin ¹

¹Ospedale universitario di Zurigo, Neurologia, Zurigo, Svizzera , ²Ospedale universitario di Zurigo, Zurigo, Svizzera , ³Ospedale universitario di Zurigo, Neuroradiologia, Zurigo, Svizzera

Introduzione: l'infezione da coronavirus SARS-CoV-2 può portare a un'ampia gamma di manifestazioni patologiche acute e anche croniche. Le vaccinazioni sviluppate rapidamente sono altamente efficaci nel prevenire i decorsi di malattie gravi e si sono dimostrate sicure. Sia l'infezione naturale che, in misura molto minore, le vaccinazioni a base di mRNA possono essere accompagnate da fenomeni autoimmuni transitori o dall'insorgenza di malattie autoimmuni.

Obiettivi: Riportiamo qui due casi di sclerosi multipla (SM) con segni clinici e nuovi segni radiologici che iniziano in stretta relazione temporale con le vaccinazioni a base di mRNA della proteina spike (S).

Obiettivi: Stabilire che l'insorgenza della SM in questi due casi è molto probabilmente causata da cloni di cellule T CD4+ che riconoscono in modo incrociato i peptidi derivati dalla proteina SARS-CoV-2 S e i peptidi derivati dalle proteine della mielina, che sono stati precedentemente implicati nella SM .

Metodi: Le cellule T CD4+ specifiche per spike dal sangue periferico e le cellule T CD4+ dal campione di CSF sono state isolate ed espanse per il test di screening dell'autoantigene. Per valutare la reattività delle cellule T è stato incluso un elenco di noti autoantigeni correlati alla SM, inclusi peptidi immunodominanti e isoforme di MBP, MOG, PLP, RASGRP2, TSTA3. La frazione CD4+ CFSElow è stata ordinata dopo essere stata stimolata con pool di autoantigeni positivi o proteina Spike SARS-Cov-2, seguita da espansione e test con peptidi autoantigeni e proteina

Spike. Il surnatante dalla coltura cellulare è stato ulteriormente analizzato per la secrezione di IFN-gamma.

Risultati: cellule T autoreattive sono state rilevate dalla popolazione di cellule T specifica per Spike in entrambi i pazienti. CD4 + T da CSF ha anche mostrato reattività ai pool di peptidi MBP, MOG, PLP. Infine, abbiamo trovato cloni di cellule T proinfiammatorie che riconoscono sia la proteina Spike che i peptidi MBP immunodominanti e i peptidi MOG, che sono stati precedentemente implicati nella SM.

Conclusioni: Studi dettagliati su cellule T CD4+ derivate sia dal sangue periferico che da CSF mostrano che l'insorgenza della SM in questi due casi è molto probabilmente causata da cloni di cellule T CD4+ che riconoscono in modo incrociato i peptidi derivati dalla proteina SARS-CoV-2 S e peptidi derivati dalle proteine della mielina, che sono stati precedentemente implicati nella SM.

Ciò che viene mostrato qui in due partecipanti che hanno sviluppato la sclerosi multipla dopo un'iniezione di mRNA è una reazione autoimmune in cui le cellule helper CD4+ si rivolgono contro lo strato mielinico delle cellule nervose, attaccandole – probabilmente insieme alle cellule killer CD8+, perché un certo numero di peptidi, che costituiscono la guaina mielinica, corrisponde a una serie di peptidi trovati sulla proteina spike di SARS-CoV-2, che È STATA INDOTTA da iniezioni di mRNA e PRODOTTA nelle cellule, rendendo impossibile al sistema immunitario distinguere il proprio dall'estraneo. Il risultato, nei casi segnalati, è la sclerosi multipla, una terribile malattia che si traduce essenzialmente in una paralisi progressiva.

C'è anche un [video di John Campbell](#):

E i responsabili pensano che dovrebbe essere tenuto segreto.

E naturalmente i Neanderthal cognitivi hanno fatto il controllo dei fatti per negare che ciò che è stato trovato dalla parte dell'OMS avesse qualcosa a che fare con i sieri a mRNA.

I "fact-checkers":

"LA VALUTAZIONE DI AP: Falso. Un database sul sito web dell'OMS include un abstract per una conferenza di presentazione sulla ricerca che ha esaminato due recenti casi di SM. La ricerca ha scoperto che potrebbe esserci un potenziale collegamento con i vaccini COVID, ma non ha concluso definitivamente che i sieri abbiano innescato la malattia neurologica, secondo l'agenzia sanitaria globale e gli esperti di sclerosi multipla. Sottolineano che la ricerca, che non è uno studio peer-reviewed, è limitata e sarebbero necessari studi più approfonditi per determinare quale ruolo, se del caso, gioca l'inoculazione nell'insorgenza della malattia".

L'intero post secretato da un fact-checker assunto all'AP non contiene un solo riferimento a quanto descritto nell'abstract in questione. E poiché l'abstract è scomparso dal sito dell'OMS, nessuno che non sappia dissotterrare ciò che è scomparso può formarsi un'opinione. Piuttosto che affidarsi a Qui et al. (2022), frase dopo frase è messa insieme allo scopo di screditare ciò che nessuno sa e ha eluso il controllo della maggior parte in quanto non all'altezza dei severi requisiti di causalità di AP. Usando ciò che AP secerne come punto di riferimento delle iniezioni Covid, non è mai stato dimostrato che uno solo dei presunti vaccini mostri una causalità tra la vaccinazione e la protezione da malattie gravi o morte per COVID-19.

Quanto devi essere stupido se, da un lato, perché ti fa comodo, applichi uno standard di causalità che nessun lavoro scientifico è in grado di rispettare, e dall'altro rivendichi una causalità che non è nemmeno supportata da una correlazione corrispondente?

Stupidità al cubo: è questo un requisito per poter verificare i fatti in AP? **Le prove che abbiamo raccolto, che collegano le iniezioni Covid alla sclerosi multipla, sono ormai così abbondanti che è possibile ignorarle solo perché si è pagati per farlo o perché si ha paura delle conseguenze per se stessi.** Ma non è tutto. **La sclerosi multipla è una malattia demielinizzante in cui il sistema immunitario del corpo attacca la guaina mielinica, che riveste le cellule nervose. E non è l'unica malattia demielinizzante segnalata per apparire dopo i "vaccini" Covid.** Abbiamo anche una serie di altre condizioni mediche per le quali abbiamo prove nei nostri file, tra cui:

- mielite trasversa
- Disturbo associato agli anticorpi della glicoproteina degli oligodendrociti della mielina (MOGAD)
- Polineuropatia demielinizzante infiammatoria cronica (CIDP)
- Encefalomielite acuta disseminata (ADEM)

L'aria si fa più rarefatta per i famigerati bugiardi che vogliono evitare le responsabilità.

Continuiamo a privarli dell'ossigeno.

Articolo originale in tedesco: <https://sciencefiles.org/2023/05/30/who-leak-mrna-shots-haben-multiple-sklerose-im-schlepptau-faktenmeuchler-bemuehen-sich-um-schadensbegrenzung/>